

In anni di lavoro con l'animale-asino mi sono spesso trovata, nella pratica operativa, ad sperimentare altri linguaggi (come quello dell'arte o del teatro...) in prospettiva dell'incontro con l'animale o per mediare lo stesso.

Credo fermamente che strutturare con maggiore coscienza percorsi integrati (attraverso il "dialogo" tra i vari linguaggi), dia ottimi risultati e maggiori possibilità operative: ecco perchè nasce Zo.O.Art. (Metodi Integrati di Zooantropologia, Ortoterapia ed Artiterapie).

I Metodi di Coterapie Integrate supportano e favoriscono i percorsi di cura e benessere della persona.

Oggi viviamo in un mondo in cui la comunicazione è continuamente interrotta perché tende a ridursi ad una comunicazione "ad una via" sui saperi e dei saperi. Non è, infatti, eccessivo affermare che la problematica della comunicazione è al centro del pensiero contemporaneo. Oggi in un mondo dove tutto è comunicazione...non siamo più in grado di comunicare in maniera profonda (attraverso il contatto, il corpo, le emozioni). I meccanismi di comunicazione risultano sempre più sganciati dall'esperienza immediata sensoriale e dalla diretta conoscenza del mondo e come risultato di questo in noi c'è un "luogo" che lentamente perisce...il luogo della Cura! Cura non nel senso di trattamento finalizzato alla guarigione ma nel senso di passione verso ciò che vive. Non nel senso di pro-curare ma nel senso di creare occasioni per trovare se stessi...

Per riavvicinarci a tale possibilità diventano, quindi, importanti tutte le possibili espressioni che permettano il riavvicinamento alla dimensione corporea ristabilendo una connessione col mondo delle emozioni e dei vissuti interiori (come le Coterapie prese in esame).

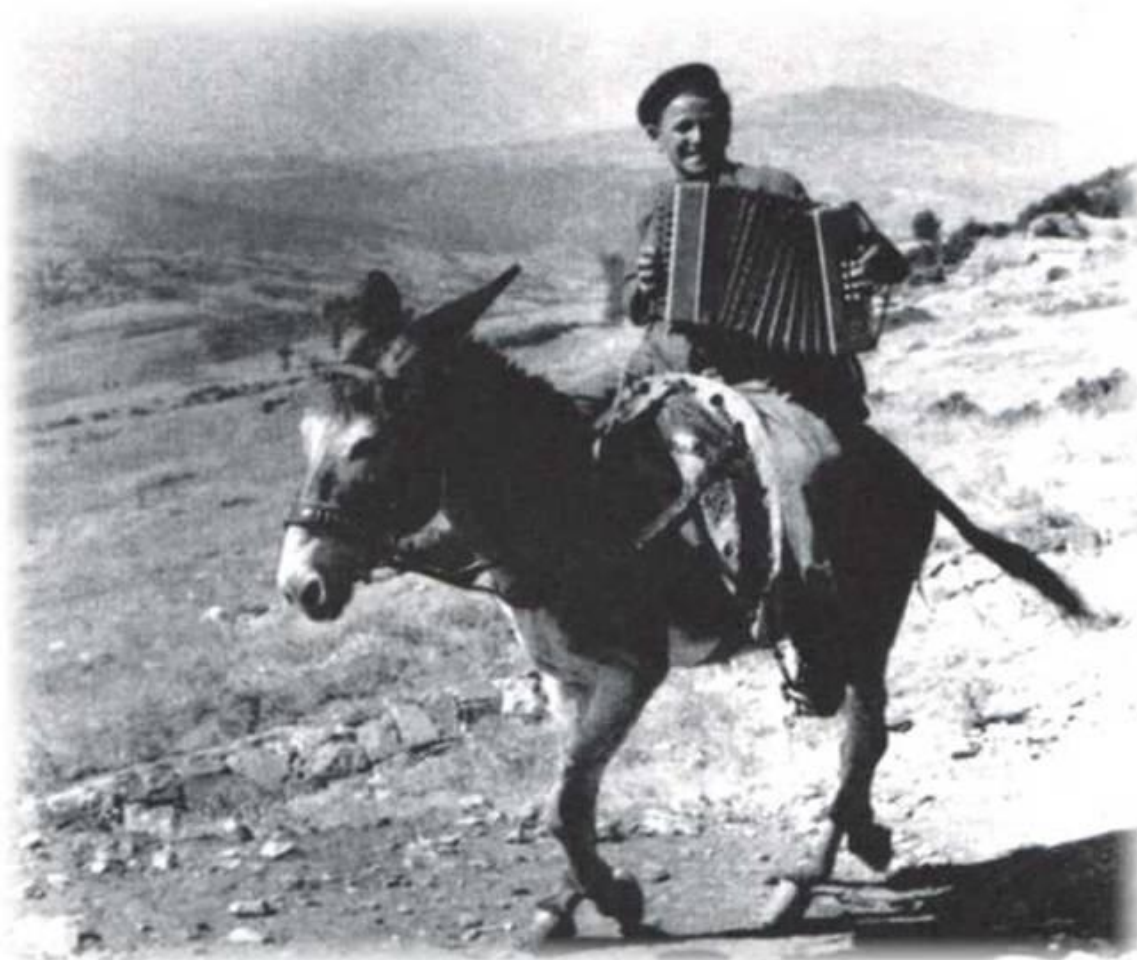
Ecco perché l'esigenza di strutturare un Corso (di I e II livello) sui Metodi di Coterapie Integrate.

Un Corso in cui si punterà non solo sul Saper fare ma anche sul Saper Essere.

Un percorso di e-ducazione per fare emergere il vissuto interiore dei partecipanti al Corso, attraverso le varie "esperienze" che i docenti gli proporranno al fine di permettere loro di entrare in comunicazione emotiva con se stessi e il linguaggio proposto (sperimentandone in prima persona le potenzialità).

Le "esperienze" di cui sopra saranno, naturalmente, integrate da lezioni frontali per fornire ai corsisti gli strumenti metodologici di base.

Roberta Viggiani (Presidente dell'Associazione Movimento Zoè).



Analisi e finalità dei bisogni formativi

Il Corso intende e-ducare (nel senso etimologico del termine) sui **Metodi di Coterapie integrate** (*Zooantropologia, Ortoterapia, Artiterapie*)* per lo svolgimento di programmi operativi indirizzati alla *cura e al benessere* delle persone (percorsi di Zooantropologia applicata e di Coterapia in genere) ed è rivolto a chi, a vario titolo, desidera acquisire nuovi strumenti da utilizzare a supporto delle attività psico-pedagogiche e psico-sociali.

***Zooantropologia (Z.Assistenziale e Z.Didattica):** disciplina che si occupa del Rapporto tra l'Uomo e gli Animali (l'asino in questo caso) in tutti i suoi aspetti, in particolare di valorizzare il ruolo dell'animale nella società umana e nell'ammettere un contenuto referenziale implicito nel rapporto. Alla base di tutte le applicazioni della Zooantropologia c'è la Relazione con l'animale ed i contenuti che si liberano da tale relazione (Valenze Didattiche e Assistenziali).

Agricoltura Sociale: attività che impiega le risorse dell'agricoltura per promuovere o accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate o a rischio di

esclusione. Nell'ambito dell'Agricoltura Sociale **l'ortoterapia** è considerata una "nuova terapia alternativa" ed è il concetto di terapia legato alla cura degli spazi verdi, nato nei paesi anglosassoni con il nome di 'Horticultural Therapy'.

Artiterapie: le arti e i linguaggi artistici esprimono e raccontano l'ineffabile, ciò che mille parole non sanno dire. Le emozioni che trasudano da tali linguaggi, ci permettono di essere immediatamente noi stessi, trovando forme e stili di comunicazione altrimenti introvabili, rendendoci insieme uguali e diversi. Nelle metodologie artiterapeutiche l'ABC dei linguaggi dell'arte si unisce con l'alfabetizzazione emotiva per agevolare l'interazione con il gruppo e l'equilibrio psicofisico dell'individuo.

Le Coterapie secondo l'approccio Zo.O.Art. (Metodi integrati di Zooantropologia, Ortoterapia, Artiterapie), necessitano di interazione.

Ognuno dei "linguaggi" presi in esame completa l'altro perchè meglio agisce su specifiche fasi di intervento e più influisce sulla motivazione dell'utente ed è utile per delineare la sua cornice emozionale e le abilità proprie dell'individuo. Risulta, quindi, molto importante farli *dialogare* tra di loro per l'ottenimento di uno *strumento* operativo completo, in grado di fornirci maggiori possibilità (quali-quantitative): operative e valutative. Ecco perché un Corso in cui approfondire la conoscenza e l'utilizzo armonico ed integrato dei vari "linguaggi" scelti nei percorsi di cura e benessere della persona, affinché questo ci sostenga nel raggiungimento degli obiettivi, aumentando le possibilità di riuscita. Nonché per rendere i programmi operativi accattivanti e funzionali agli obiettivi, riducendo tra l'altro, il rischio di saturazione negli utenti, provocato da attività ripetitive e fornire nuove motivazioni alle persone coinvolte nelle attività e agli operatori.

Oggi sempre di più le nuove scoperte scientifiche, basano le attività cognitive-relazionali su nuove metodologie, riconoscendo nelle Coterapie un valido supporto e viene richiesta anche in Italia l'implementazione di programmi di Coterapie da svolgere presso le strutture Ospedaliere o di Ricovero, Case Protette, Comunità o individualmente attraverso sedute strutturate ad hoc.

Per questo il Corso punterà a trasferire Saperi e Competenze (teorico-pratiche) da integrare a quelle già in possesso del corsista, per arricchire in maniera professionale ed innovativa, il lavoro di *cura e benessere* della persona svolto nelle sedi presso le quali l'operatore già opera (o andrà ad operare).

Finalità principale: trasferire e suscitare esperienze che creano il vissuto di base affinché gli operatori, a secondo del ruolo che rivestono, siano capaci di intervenire con consapevolezza nelle diverse fasi dell'erogazione del servizio e del monitoraggio delle *attività*.*.

**Tali attività stanno attirando l'attenzione di molti specialisti e la considerazione di numerosi Centri terapeutici (rivolgendosi ad un'utenza che spesso esprime un disagio o un malessere sul piano dell'adattamento, della socializzazione, del comportamento e dell'affettività). E', infatti, proprio in virtù del loro accreditamento e dei sempre maggiori ambiti di applicazione che nasce l'esigenza di una formazione approfondita e continua per soddisfare la crescente domanda di servizi in questo settore con l'offerta di prestazioni di più alto livello.*

Il **Corso** vede la partecipazione dei futuri operatori che verranno formati alla conoscenza delle valenze assistenziali e didattiche che le *Coterapie* supportano.

(Particolarmente quale focus del II livello) Di fondamentale importanza sarà trasferire ai corsisti le capacità per riuscire a strutturare relazioni dialogiche e azioni di interazione tra le varie Coterapie di cui si apprenderanno principi, valenze e metodologie di base, riconoscendo i tempi e i casi in cui quest'operazione di *dialogo* (soprattutto riferita al lavoro con l'asino in relazione a gli altri linguaggi) risulta funzionale all'operatore, nonché *sensibilizzare i corsisti nel riconoscimento delle esigenze dell'utente e delle caratteristiche dei contesti in cui si troveranno ad intervenire* ed acquisire competenze per (inter)agire in equipe su tutta la filiera del servizio che si andrà ad erogare.

Per raggiungere tali obiettivi sono pertanto previste dimostrazioni ed esercitazioni alla presenza di esperti in grado di guidare tutte le fasi di training, affinché il futuro operatore apprenda le varie modalità di interazione per la gestione dell'incontro con gli utenti in base all'attività posta in essere.

Un Corso, quindi, in cui oltre a trasferire teorie si punterà ad arricchire il bagaglio dei corsisti attraverso attività di Simulazione, Ricerca-Azione, Laboratori Attivi, Dibattiti Partecipativi, Esperienze Dirette approfondite ed elaborate, per dare loro la possibilità di confrontare le proprie esperienze apprendendo, al contempo, modelli operativi da poter riproporre nelle sedi in cui andranno ad operare ma soprattutto sperimentarsi direttamente (al fine di tessere esperienze di *e-ducazione* e *ri-educazione* nel senso etimologico del termine: *e-ducere*=portare fuori, fare emergere il proprio vissuto interiore).

Profilo di riferimento

Operatore nei Programmi di *Coterapie integrate* (di I e II livello).

(Operatore formato per arricchire il lavoro di cura e la promozione del benessere delle persone mediante l'ausilio delle *Coterapie*).

Possibili ambiti di intervento: Strutture Pubbliche quali Case-Famiglia per adolescenti, Centri Residenziali, Strutture Ospedaliere (Ospedali Psichiatrici Giudiziari e altro) o di Ricovero, Comunità per tossicodipendenti, Centri Diurni per disabili, IPAB-Istituti di Pubblica Assistenza e Beneficienza (Centri Diurni Socio-Riabilitativi, Case Protette per anziani), C.S.M., Case Circondariali, sedi dei Presidi socio-sanitari A.U.S.L., Scuole, Istituti Superiori. Strutture private per disabili, le mura domiciliari di soggetti privati (per lo più adolescenti o bambini), Fattorie Sociali (costituenda Rete di fattorie che impiegano parte delle risorse agricole per accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate).

Responsabilità: individuare le situazioni in cui è possibile attuare gli interventi.

Progettare/valutare gli stessi (relativamente al ruolo che si riveste).

Mediare l'incontro con gli utenti ed arbitrare le relazioni (assicurando la sicurezza di tutti, attraverso le competenze acquisite ed approfondite in itinere e la capacità di lavorare in equipe multidisciplinari).

Descrizione sintetica delle competenze di base da acquisire (*comprensibilmente più approfondite in relazione al livello - I, I + II -*):

Indicazione per Saperi:

Sapere (*conoscenze*)

Conoscere gli elementi di base di zooantropologia teorica e applicata (assistenziale e didattica).

Conoscere le caratteristiche dell'asino e gli elementi di etologia ad esso ricondotti (nonché gli aspetti storico-culturali legati all'asino).

Conoscere le modalità di gestione dell'asino durante gli incontri e per la sua cura quotidiana.

Conoscere le modalità di organizzazione del gruppo e preparazione degli animali e delle attrezzature per effettuare trekking someggiati con l'asino (differenziati in base al percorso, all'ambiente, alle esigenze del gruppo, agli obiettivi etc.) e le tecniche di animazione da attuare durante i percorsi per rendere gli stessi educativi ed innovativi.

Conoscere le modalità di organizzazione del set e del setting durante gli incontri.

Conoscere gli elementi di base per la: pianificazione-progettazione-verifica degli interventi.

Conoscere le metodologie e i protocolli di base per la strutturazione delle attività (assistenziali, didattiche, ludico-ricreative) durante gli incontri.

Conoscere gli approcci valutativi e le tecniche ri-abilitative mediante l'orticoltura.

Conoscere le tecniche per la cura delle piante come complemento alla terapia.

Conoscere i linguaggi dell'arte per porsi in 'dialogo' e saper leggere le dinamiche nel processo creativo.

Conoscere le potenzialità della cornice simbolica dell'arte nel contesto di cura e cultura.

Conoscere le potenzialità delle tecniche artistiche (dal disegno al teatro, dal canto alla danza...) in relazione altresì al mondo dell'immaginario, compresa la dimensione ritmica, corporea e mito poetica.

Conoscere le caratteristiche e le esigenze basilari delle tipologie di utenza con cui si andrà ad operare e le caratteristiche del contesto in cui ci si troverà ad intervenire.

Saper fare (*capacità e abilità operative*)

Diverse sono le competenze che caratterizzano questa figura.

Saper lavorare in un gruppo nel quale confluiscono più professionalità.

Saper porre attenzione a quei bisogni che la persona in difficoltà spesso non riesce ad esprimere.

Saper documentare il proprio lavoro in modo utile anche per gli altri operatori.

Sapersi relazionare positivamente con la persona per limitarne il disagio rispettandola e rispettando l'etica del proprio ruolo.

Saper dare continuità alle attività di animazione che contribuiscono alla socializzazione.

Saper stendere le linee guida di progetti/programmi di intervento (riconoscendone le valenze e riuscendo ad individuare, a seconda dei casi, gli obiettivi e le modalità in base all'utenza di riferimento e al contesto e avendo acquisito le competenze per modulare in itinere: programmi, set, setting etc.)

Saper svolgere il ruolo di "mediatore" attraverso le metodologie apprese (che verranno riproposte o rielaborate).

Saper gestire le Relazione "triangolate".

Saper "leggere il linguaggio" dell'animale-asino e saperne riconoscere i bisogni per essere in grado di soddisfarli (aumentando le percentuali di riuscita dell'intervento e abbattendo i rischi).

Saper organizzare percorsi riabilitativi soggettivi e di gruppo attraverso l'utilizzo dell'ortoterapia.

Saper impostare e gestire un orto produttivo.

Sapersi "muovere" attraverso le pratiche artistiche e costruire con materiali naturali e di riciclo.

Saper costruire una proposta simbolica, nella dimensione artistica, funzionale agli obiettivi dell'incontro e del percorso specifico degli utenti con cui ci relazioniamo.

Saper modulare, in ciascun incontro, i diversi linguaggi per attraversare i differenti livelli della consapevolezza e per saper oscillare tra i diversi livelli di attenzione, tra momenti di tensione e rilassamento, tra dimensione collettiva e individuale.

Saper essere (*capacità e abilità comportamentali e attitudinali stimolate durante il Corso*)

Nell'ambito del saper essere appare di fondamentale importanza la capacità di relazione umana con la persona. Attraverso la promozione di processi e dinamiche interpersonali, individuali, di gruppo e collettive (sia rispetto all'utente, sia rispetto alle altre figure professionali con cui ci si trova ad operare, comunicando in modo partecipativo).

Quindi i corsisti verranno stimolati a sperimentare le proprie capacità in merito a:
Capacità di gestione di un gruppo.

Competenze nella risoluzione dei problemi e gestione delle situazioni problematiche/conflittuali.

Attenzione all'animale e rispetto delle esigenze degli animali coinvolti.

Attenzione ai bisogni dell'utente.

Capacità di rapportarsi con le persone.

Verranno Stimolate, Esplorate, Approfondite:

Pazienza e capacità di ascolto.

Capacità autocritica.

Disponibilità.

Comprensione.

Discrezione.

Capacità di adattamento.

Creatività.

Obiettivi finali (*differenti in base al livello che si frequenta: I, I+II*)

Il Corso fornisce le conoscenze teoriche e pratiche finalizzate alla formazione e qualificazione dell'Operatore che dovrà:

Conoscere le nozioni fondamentali per comprendere il linguaggio e il comportamento dell'asino (*alias* per entrare in comunicazione con l'animale e soddisfare i suoi bisogni nel momento opportuno, al fine di avvalersi di un "compagno di lavoro" affidabile e motivato) ed essere in grado di gestire l'asino durante gli incontri in maniera "mirata" e consapevole. Riconoscendone, tra l'altro, le caratteristiche di "ruolo" quale focus motivazionale, elemento di condivisione, fattore diversivo, soggetto di accreditamento, luogo di proiezione.

Conoscere le tecniche e le modalità di cura degli spazi verdi finalizzate all'ortoterapia nelle situazioni di disabilità fisica, psichica, disagio personale o sociale e saperle applicare.

Conoscere e riconoscere (consapevolmente) il potere curativo del processo artistico - aldilà della dimensione in cui è presente - quale strumento di cura di sé e dell'*altro* in un percorso di crescita; saper favorire espressione, comunicazione e interazione, coi linguaggi dell'arte (nella loro multiformità), nell'ottica della condivisione e del rispetto reciproco.

(Ancora) l' **Operatore nei Programmi di Coterapie integrate** dovrà confrontarsi con tutte le fasi della filiera del servizio che si andrà ad erogare (dalla fase progettuale a quella operativa). Sarà, quindi, formato alla conoscenza delle basi metodologiche (e delle

corrispondenti valenze educative ed assistenziali) delle Coterapie: Zooantropologia, Ortoterapia ed Artiterapie. Dovrà acquisire le conoscenze *basilari* di progettazione, programmazione e verifica degli interventi, nonché relative ai protocolli da attuare prima, durante e dopo gli incontri. Verrà, inoltre, stimolato il suo interesse affinché approfondisca le tematiche oggetto del Corso (in visione di una formazione più approfondita, continua ed elaborata).

Requisiti di ammissibilità al Corso

La partecipazione al Corso è aperta in *via preferenziale* alle categorie professionali esplicitate nella nota a fine paragrafo e al personale e ai dirigenti delle Strutture oggetto di ambito lavorativo ma anche a tutti coloro che sono motivati ad approfondire l'argomento ed esplorarlo con più metodologia. In pratica, a chi vuole operare in questa affascinante dimensione del settore sociale con motivazione e coscienza.

Requisiti Preferenziali: appartenenza alle categorie professionali di cui sotto.

Requisiti Obbligatori: aver compiuto la maggiore età ed essere in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore.

Nota: lo svolgimento dei Programmi di Coterapie oggetto del Corso, è il risultato della collaborazione tra numerose figure professionali *tra cui* compaiono: Medico, Psicologo, Terapista della riabilitazione, Assistente sociale, Infermiere, Insegnante, Pedagogista, Educatore, Animatore, Psicomotricista, Veterinario, Etologo, Volontari che operano lungo tutta la filiera del settore sociale nonché Artisti esperti in Artiterapie, Zooantropologi ed esperti in Ortoterapia (etc.), che interagiscono sul campo (sia nella fase di progettazione e valutazione dei programmi che nello svolgimento dell'attività in qualità di operatori) ciascuna con il proprio specifico ruolo ma in modo complementare.

Ripartizione oraria proposta formativa

Totale ore teorico-pratiche: 96 ore I livello (+ 96 ore II livello).

192 ore al termine di entrambi i livelli.

Nota: *l'iscrizione al II livello è facoltativa (ma consigliata). Una volta frequentato il I livello e superata la Verifica finale il corsista potrà decidere di iscriversi al II livello.*

Valido per ciascuno dei 2 livelli:

DURATA CORSO (*in giorni e mesi*):

12 giornate di lezione (svolte nell'arco di 3 mesi a partire dall'inizio del Corso).

Le lezioni saranno calendarizzate, quindi, in 6 week-end (con cadenza di 2 fine settimana al mese).

IMPEGNO IN TEMPO (*giornaliero*):

8 ore di lezione. In cui si rispetteranno le seguenti fasce orarie "dalle h 9.30 alle h 13.30 e dalle h 14.30 alle h 18.30" (sia il sabato che la domenica).

Struttura di massima del Programma Formativo in base alle Aree Tematiche (*il Programma in dettaglio durante il Corso, Modulo per Modulo. In maniera tale che gli stessi docenti ne possano illustrare le finalità*).

Nota: la struttura del programma formativo non subisce grandi variazioni organizzative tra il I e il II livello, naturalmente gli argomenti di cui sotto, che saranno proposti e “digeriti” nel I livello, verranno invece approfonditi nel II livello, con maggiore attenzione alla metodologia e alla pratica.

AREE TEMATICHE (rif. ai Moduli)	CONTENUTI	ORE
<u>ZOOANTROPOLOGIA</u>	<p>Elementi di: allevamento, cura e gestione dell'Asino (fabbisogni, spazi, attrezzature e strumenti utili al lavoro con l'Asino - <i>tecniche di costruzione</i> ed uso -, socializzazione ed educazione dell'animale in base alle sue caratteristiche etologiche).</p> <p>TAA ed AAA (basi teoriche e metodi applicativi).</p> <p>Tipologie di interazioni Uomo-Asino, dalla concezione magico-totemica ed economico-funzionale alla concezione etico-relazionale;</p> <p>Caratteristiche dell'Asino nella Relazione (fisiche, comportamentali e simboliche);</p> <p>Arbitraggio della Relazione tra “Conduttore-Asino” e “Conduttore-Asino-Utente”: strutturare la relazione (tempi e modi). Le relazioni triangolate;</p> <p>Definizione dell'intervento, fasi progettuali e tempi (osservo, stabilisco gli obiettivi, strutturo le attività/set e setting, opero, verifico).</p>	16

	<p>Valenze Educative e Terapeutiche che la Relazione con l'Asino supporta (esperienze di Attività in essere presso Centri specializzati).</p> <p>Come strutturare trekking someggiati (differenziandoli in base all'utenza: scolaresche, gruppi, etc., alle risorse e agli obiettivi): tecniche di base ed elementi organizzativi.</p> <p><i>(argomenti di "dialogo" con gli altri linguaggi)</i> <i>L'Asino nell'Arte, nella Storia, nella Letteratura, nel Teatro, nelle Canzoni e nelle Favole. Asino e Corpo, Asino e Terra...</i></p> <p><i>Osservazioni sul campo. Visione di foto e filmati. Discussioni di gruppo. Giochi e laboratori manuali. Sperimentazioni dirette. Simulazioni.</i></p>	
<p><u>ORTOTERAPIA</u></p>	<p>L'Agricoltura Sociale: storia e prospettive.</p> <p>La disabilità 1: aspetti generali e specifici della disabilità intellettiva;</p> <p>La disabilità 2: aspetti generali e specifici della disabilità fisica;</p> <p>Approcci valutativi e tecniche ri-abilitative mediante l'orticoltura;</p> <p>La cura delle piante come complemento della terapia;</p> <p>Creazione di percorsi riabilitativi soggettivi e di gruppo attraverso l'utilizzo dell'ortoterapia;</p>	<p>16</p>

	<p>Corretta impostazione e gestione di un orto produttivo;</p> <p>Tecniche di manutenzione di un'area verde (giardinaggio base);</p> <p>Orticoltura applicata;</p> <p>Vivaismo applicato.</p> <p><i>(argomenti di "dialogo" con gli altri linguaggi)</i> <i>Animali in Agricoltura. Agricoltura e Teatro. Arte e Agricoltura. Agricoltura-Musica e Danze...</i></p> <p><i>Discussioni di gruppo. Sperimentazioni dirette. Visione di video e/o foto.</i></p>	
<p><u>ARTITERAPIE I</u> - la via dell'arte - <i>(pittura, danza, narrazione, elementi di ritmo)</i></p>	<p>Il Modulo sarà articolato in due fasi principali (che si alterneranno durante i laboratori):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienza corporea ludico-esplorativa (conoscenza intuitiva); - Elaborazione dell'esperienza (coscienza discorsiva e conoscenza della visione). <p>Linee di programma generale: si coinvolgeranno i partecipanti con esperienze concrete - attraverso il linguaggio simbolico dell'arte - e soprattutto con il <i>gioco</i> (inteso proprio come spazio intermedio, che permette lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e della relazione), partendo da <i>rituali</i> di creazione del gruppo e dalla <i>sensibilizzazione</i> attraverso i</p>	<p>16</p>

materiali e l'immaginario.

Si sperimenterà, inoltre, la modalità metodologica arteterapeutica utilizzando per sviscerare le tematiche del modulo, le risorse dell'ambiente esterno, prendendo spunto da quanto offre il 'paesaggio': ad esempio gli animali-asini in esso presenti e la Natura *in toto* (*vedremo, quindi, la possibilità di strutturare laboratori tenendo principalmente conto delle esigenze delle persone coinvolte e dell'aspetto socializzante delle attività*).

Il programma nei dettagli verrà stabilito in itinere, in base al gruppo e al contesto.

Le tematiche che approfondiremo:

Esplorazione dei linguaggi dell'arte (pittura, danza e narrazione, *in primis*);

Esplorazione del movimento e dello spazio con il corpo e con il ritmo;

Orientamento, direzioni e connessioni in Natura;

Percorsi sensoriali;

Osservazione ed immaginazione;

Uso di materiali naturali e/o materiali riciclati;

Creazioni individuali e costruzioni collettive;

La *ripetizione* e il racconto.

(argomenti di "dialogo" con gli altri linguaggi)
Arte-Movimento-Corpo. Arte e Natura. Arte e...

	<i>Didattica esperienziale. Esplorazione dei linguaggi e dell'immaginario. Condivisione di gruppo.</i>	
<p><u>ARTITERAPIE II</u> (<i>musica in-canto, teatro delle emozioni</i>)</p>	<p>- Voce Corpo Emozioni: Il cantautogeno arte dell'Essere.</p> <p>I percorsi e le metodologie proposte consentono di dar "Voce" al corpo alla ricerca di uno spazio individuale e condiviso facendo esperienza di Sé come corpo vibrante e vivo al di là delle parole. Sentire il proprio ritmo esistenziale, esistere nel piacere di incontrare l'altro come arricchimento di Sé. Attraverso le esperienze si esploreranno i vari sensi <i>respirando le emozioni</i>. Inoltre i partecipanti al Corso, nel rispetto delle singole individualità, sperimenteranno la possibilità di esprimersi attraverso l'esperienza artistica (canto libero e guidato) entrando in <i>ConTatto</i> con le proprie potenzialità creative. Saranno accompagnati a riscoprire la propria energia attraverso il movimento e il respiro, in armonia con sé stessi e con l'altro.</p> <p>I laboratori esperienziali rappresenteranno un momento di crescita e ricerca nell'accrescimento della propria competenza emotiva e professionale.</p> <p><u><i>Laboratori esperienziali:</i></u></p> <p>-Il respiro e l'appoggio: la voce del posto sicuro;</p> <p>- Identità: Cantando il mio nome (o un "verso");</p>	24

- Cantando il mio tesoro;

- Io e l'altro: la giusta distanza;

- Il canto dell'Abbraccio.

Teorie e metodologie:

-L'approccio Umanistico Integrato
(psicocreatività, bioenergetica, intelligenza
emotiva, drammatogeno e cantautogeno,
terapia umanistica, meditazione attiva);

- Il Cantautogeno;

- L'intervallo nel presente e il Sé
creativo;

- I cinque sensi e i quattro elementi;

- Il Suono e il canto;

- La Musica e la danza;

- La voce del corpo attraverso il canto;

- Introduzione alla Voce del carattere;

- Il conduttore nel Cantautogeno;

- Il gruppo d'incontro: la sala degli specchi;

- Il Cantautogeno: ambiti applicativi
(riabilitazione, scuola, altro).

- Il teatro come possibilità creativa e di supporto nelle situazioni di disagio: esperienze in essere.

- Laboratori esperienziali.

Il lavoro spazia dal corpo come veicolo mimico, all'utilizzo degli oggetti in chiave espressiva e creativa, dalla vocalizzazione, alle variazioni espressivo - sonore dei diversi stati d'animo e nei diversi personaggi, dal suono e dal rumore come base ritmica - espressiva, all'immobilità ed alla neutralità come quadro coreografico - emotivo.

Elementi che caratterizzano il percorso:

- La maschera neutra;
- L'espressività;
- La creazione dei personaggi;
- La mimica facciale;
- L'improvvisazione;
- Il clown;
- Creazione di storie scritte o raccontate a sfondo emotivo;
- Contatto corporeo, come veicolo comunicativo e come conoscenza percettiva, associata alla stimolazione dei sensi;
- Utilizzo della musica in chiave ritmica, impostata quindi nella definizione delle movenze corporee.

*(argomenti di "dialogo" con gli altri linguaggi)
Asini e Teatro, Teatro e Movimento, Teatro e Musica, Teatro e Natura...*

<p><u>ESP. PSICODRAMMA e VERIFICA</u> <i>(psicogramma, simulazioni, verifica finale)</i></p>	<p>Lo psicodramma junghiano: <i>“Esperienze di gruppo”</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da Freud a Jung a Hillman. Cenni dello sviluppo storico della psicoanalisi. - Sviluppo dello psicodramma. - Tra individualità e gruppaltà. - Processualità del gruppo. Stato gruppale nascente, stadio della Comunità dei Fratelli, spazio comune del gruppo, Genius loci. - La mitopoiesi analitica come metodo di organizzazione del materiale inconscio. - Note sull’uso dei sogni raccontati in gruppo. - Gioco psicodrammatico, emozione e vissuto corporeo. - Compiti e problemi della conduzione in psicodramma (illustrazione di esperienze in essere). - <u>Esperienze pratiche di gruppo.</u> <p>Illustrazione delle caratteristiche dei contesti sociali ed umani in cui ci si troverà generalmente ad intervenire.</p> <p>Presentazione di casi e attività di analisi,</p>	<p>24</p>
--	--	-----------

	<p>organizzazione e simulazione di percorsi (educativi e/o assistenziali) proposti dai docenti. Il risultato del lavoro di gruppo di tale esercitazione sarà oggetto di Verifica finale.</p> <p>Pranzo di fine Corso offerto dall'organizzazione.</p> <p>Verifica finale.</p> <p>Consegna degli attestati.</p> <p>Spettacolo di "saluto": <i>Storie di Asini, Storie di Uomini...</i></p>	
--	---	--

Nota: Aree tematiche strutturate in maniera tale da essere strettamente correlate alle altre.

Modalità didattiche

- Lezione frontale *secondo i principi di:*

Gradualità nell'esposizione dell'argomento e nelle fasi di istruzione pratica;

Adattamento dei ritmi dell'esposizione a quelli dell'apprendimento;

Uso di un linguaggio condiviso dai partecipanti al corso;

Ripetizione delle informazioni e dei concetti chiave;

Comparazione tra le informazioni teoriche ed esempi, analogie, associazioni a situazioni pratiche;

Focalizzazione costante dell'attenzione degli ascoltatori sugli aspetti chiave;

Comunicazione visiva delle informazioni teoriche attraverso schemi, disegni, videotape, dimostrazioni multimediali;

Spazio per le domande.

- Laboratori (individuali e/o di gruppo)
- Gioco
- Manipolazione
- Simulazione
- Role-playng
- Ricerca-azione
- Brainstoming
- Discussioni di gruppo
- Case work
- Attività di ricerca e osservazione sul campo
- Visione di foto e filmati
- Esperienze di arteterapia (tecnica espressiva modulare), danzamovimentoterapia espressivo-relazionale, ritmo, musicanto e teatro sensoriale.

Il Corso prevede un'alternanza teoria/pratica costante per dare modo ai corsisti di sperimentarsi nelle attività a loro proposte e focalizzare l'attenzione sul Fare oltre che sulla Conoscenza.

Sperimentare e Sperimentarsi in maniera tale da poter personalizzare il loro lavoro, partendo dal proprio vissuto esperienziale ed emozionale, e meglio riuscire a fornire agli utenti un servizio di qualità che non esula dalla conoscenza profonda dell'esperienza operativa che si mette in essere (durante gli incontri).

La pratica avrà, quindi, un ruolo fondamentale in quanto non basta conoscere teoricamente i meccanismi di seduta, bisogna anche saperli realizzare in modo operativo (scegliendo i giusti collaboratori) e comprendere i benefici profondi dell'esperienza dopo averla vissuta. Solo in questo modo si può provare a strutturare con gli utenti incontri di "risonanza emotiva" per motivarli all'attività e garantire la qualità del percorso in termini di risultati.

I corsisti saranno incoraggiati, inoltre, ad essere creativi e a sviluppare un'analisi critica relativa a libri, tecniche, idee.

Pratiche di Campo *in itinere*

Osservazioni sul campo e sperimentazioni dirette.

Tali pratiche hanno come obiettivo fondamentale quello di offrire al corsista l'opportunità di sperimentare i propri limiti e le proprie potenzialità e conoscenze apprese, nonché approfondire le caratteristiche del ruolo per cui si sta formando e del contesto lavorativo. Potrà inoltre acquisire notizie, informazioni e contatti necessari per effettuare una scelta consapevole relativamente al suo futuro formativo. Il confronto, poi, con gli esperti che incontrerà potrà favorire la crescita e l'apprendimento riguardo ad aspetti socio-relazionali e organizzativi dell'esperienza lavorativa come: capire i ritmi che bisogna rispettare quando si lavora, risolvere praticamente i problemi che si presentano in ogni momento, interfacciarsi con le esigenze delle varie tipologie di utenza, collaborare con gli altri al fine di raggiungere un risultato di qualità, cercare un continuo miglioramento, conoscere le implicazioni socio-economiche della sua futura attività.

Verifica finale

L'azione di valutazione prevista si compone di un momento di *Verifica finale* (al termine del I e del II livello) che:

certifica l'avvenuto innalzamento degli standard culturali e formativi e l'acquisizione di competenze specifiche. Questa fase di valutazione dei partecipanti diventa una parte fondamentale della valutazione dell'intervento, confermando o meno l'efficacia del percorso formativo proposto.

Modalità: la valutazione finale darà la possibilità, agli stessi corsisti, di sperimentarsi e ai docenti esaminatori di valutare con particolare attenzione ogni singolo allievo (dal punto di vista del Sapere, del Saper Fare e del Saper Essere) visto il delicato settore in cui si troveranno ad operare. Oggetto della valutazione saranno le competenze di base, trasversali e tecnico/operative apprese.

Contenuti della Verifica finale: i corsisti, divisi in gruppi di lavoro, si sperimenteranno nella discussione e pianificazione di percorsi (educativi e/o assistenziali) sottoposti loro dai docenti e utilizzeranno le conoscenze e le metodologie apprese per la presentazione (ed eventualmente la simulazione) degli stessi. Alle discussioni dei singoli gruppi potranno assistere tutti gli altri ed, eventualmente, alla fine dell'intervento verrà dato spazio alle domande (in maniera tale da stimolare riflessioni critiche e fare in modo di trasformare anche il momento della Verifica finale in un momento formativo).

Attrezzature che si consiglia di portare

- Vestiti comodi da poter sporcare, guanti da lavoro, stivali di gomma, impermeabile;
- Blocco e penna;
- 1 Macchina fotografica digitale (consigliata ma non indispensabile);
- Altro materiale specifico concordato in itinere con i vari docenti.

Costo del Corso

Euro 600,00 a partecipante (per ogni singolo livello). Vitto e Alloggio esclusi.

Se si frequenta sia il I che il II livello il costo complessivo sarà, quindi, di: euro 1.200,00.

Possibilità di pagamento rateizzato (vedi il corrispondente Modulo di iscrizione).

Contattarci per informazioni sulle modalità di pagamento e ulteriori info (relative alla logistica e all'organizzazione dei pasti e degli alloggi).

Il Corso prevede un numero massimo di partecipanti non superiore a 15 .

DOCENTI: Psicologi, Educatori, Esperti in Zooantropologia, Ortoterapia, Artiterapie (Professionisti ed Operatori con esperienza e competenze tecniche nei vari ambiti di interesse del Corso).

- Al termine del Corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione -

(successivamente al superamento della Verifica finale e se non si è oltrepassato il numero di 8 ore di assenza totali - 16 ore se si frequentano entrambi i livelli).

“Uomo meschino, non pensare che questo cosmo sia stato fatto per te. Tu piuttosto sarai giusto se ti conformi all’universale armonia”. (Platone)